Anno XIV. Venerdì 28 Novembre 1879 N. 284

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 25 novembre contiene:

1. RR. decreti 7 novembre, che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizzano una 32.a prelevazione di L. 20.000 in aggiunta al cap. 5 del bilancio per il mininistero d'agricoltura ed una 31.a prelevazione di L. 20.000 in aggiunta al cap. 86 del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

Opinioni sinistre

Come n'eravamo certi anche prima, il crispiano *Tempo* ha anch'esso la sua sfuriata contro la nuova combinazione ministeriale, al pari della *Riforma*. È inutile seguirlo ne' suoi particolari, dove contrappone ad ognuno dei ministri nominati altri che secondo esso valevano meglio, anche se non si volevano proprio i capi.

Ma su questi *capi*, che non possono mai trovare *un capo*, ecco come si esprime la *Gazzetta del Popolo* per scusare i *due capi* di averli lasciati fuori:

« Si ritorna sulla questione del *ministero dei capi*. C' è qualcuno che crede sul serio che il Cairoli avrebbe dovuto comporre un ministero di *tutti i capi-gruppo*. Bisogna dimenticare tutti i precedenti per credere ciò; ed è proprio il caso di intuonare il *credo quia absurdum*.

« Non facciamo nomi, ma sarebbe difficile dire quali e quanti siano questi capi-gruppo. Tutti quelli che sono stati ministri credono di aver diritto a tale titolo. E come comprenderli tutti in un ministero? Ma prendendo soltanto i capi-scuola, qualcuno colle sue idee intorno a certe riforme statuarie si sarebbe trovato molto a disagio in un ministero dove gli altri ministri, pur rispettando ed apprezzando quelle idee, non le avrebbero credute opportune nè oggi nè in un prossimo avvenire.

« Al postutto il Cairoli e il Depretis, oltre le loro qualità speciali, sono quelli che rappresentano i due più forti gruppi della *Sinistra;* sono quelli che in due solenni votazioni raccolsero due imponenti minoranze. Lo stesso non può dirsi degli altri capi della *Sinistra*.

« Un ministero di tutti i capi, se anche fosse stato probabile, sarebbe stato concordia d'uomini, non concordia di idee. »

La *Ragione* persiste a non intendere una Sinistra quale la fece il connubio e dice:

« Cairoli e Depretis, checchè abbiano potuto pensarne, non rappresentano, per quanto uniti, la Sinistra. Ed anzi, l' idea nostra è che, appunto perchè uniti, ad esclusione predeterminata, ed in ogni caso reale, degli altri uomini principali del partito, la rappresentano meno che mai.

« E del Depretis?

« Il suo ingresso esclusivo nel gabinetto, ed il suo essere riuscito ad indurre Cairoli a limitare in un connubio le realizzazioni delle proprie aspirazioni ad una vera ricostituzione della Sinistra, dimostrerebbe agli altri uomini e gruppi del partito che le esclusioni furono questa volta odiosamente ed ingiustamente procurate, darebbe al connubio un valore di gruppo, di consorteria, che il ministero Cairoli, non aveva e non poteva avere.

« *Inde iræ*, e questa volta in verità giustificate quasi, perchè nessuno può esigere da un partito, o da una gran parte di esso, che si debba credere e riconoscere rappresentata dalla frazione più o meno considerevole che l'avesse esclusa studiatamente dalla partecipazione all'azione diretta, o la volesse condannata ad una più o meno attiva collaborazione, se non decisamente a subire una tutela non desiderata, e dubbiamente utile. E questo dichiariamo noi che nessun vincolo abbiamo con alcun gruppo, che abbiamo combattuto sempre per l'accordo dell' intero partito.

« Quali conseguenze deriverebbero pel partito, e dunque pel paese, da questo male che, il volere di Depretis e la debolezza di Cairoli stanno per procurare, non sappiamo esattamente, o non vogliamo ora prevedere. Forse una crisi nuova ed immediata, forse la vita stentata, del giorno per giorno, dell'ora per ora, d'un quinto ministero *conservatore* di sinistra, come definisce con giustezza perfetta ed efficacia la *Riforma.* »

Se, come abbiamo veduto ieri, la *Riforma* del Crispi è feroce contro il connubio, si può desumere dal nicoterino *Bersagliere* e dall'altro giornale che si stampa a Napoli, il *Progresso* quanta sia l' ira del Nicotera. Le sue freccie sono tirate diritte al cuore dei ministri diversi, e finisce col dichiarare una guerra ad oltranza. Ecco un piccolo saggio della sua polemica:

« La tempesta dei nostri colpi non sarà tradimento. Fra noi non vi sono Malatesta Baglioni. Combatteremo franchi, aperti, leali; tanto leali che non ricorreremo neppure alle armi corte, lasciandone intero l'uso a cui piace. Ma combatteremo senza quartiere.

« È ora di finirla con questa politica in partita doppia, messa in onore da chi vuol vivere accendendo continuamente un cero a Cristo e un altro al diavolo. È ora di finirla con l'ipocrisia politica che dà nome di opera commendevole ad ogni volgarità; è ora di finirla con le meschine arti che mirano ad abbassare l'assemblea rappresentativa al livello d'un branco di pecore da null'altro sentimento governate che da quello dell'imitazione.

« Guardi il cielo on. Cairoli! Vede quel punto nero? Potrebbe essere un avvoltoio, potrebbe essere una nube, potrebbe essere un palloncino a gas. Interroghi il suo cuore on. Cairoli e questo gli dirà che cosa è quel punto nero. Noi, al posto suo, penseremmo che fosse il pudore politico fuggito da questo mondo sperando di trovarsi più a suo agio fra le nubi.

« Purchè non capiti, anche colassù, l'on. De Sanctis, che alle nubi aspira spesso, è governato dalla smania delle transfigurazioni ».

E dicevano, che non si sarebbe fatto l'*accordo* della Sinistra! Non vedete come vanno d'accordo *Riforma* e *Progresso*, Crispi e Nicotera a combattere il Ministero della semi-conciliazione? Ora sì, che s'è trovata la *vera Sinistra*, della quale i Diogeni del partito andavano in cerca col lanternino per salvarlo!

Non parliamo di tanti altri giornali e giornaletti di Sinistra, la cui opinione può esprimersi con una sola frase, per non tornarci sopra più altro e non far subire ai nostri lettori il fastidio che proviamo noi della ripetizione: *malcontento e critica severa su tutta la linea.*

Solo vogliamo riassumere in poche parole un altro articolo della *Gazzetta Piemontese.*

Essa dimostra di nuovo la incostituzionalità della crisi (e con lei va d'accordo la stessa *Riforma*, la inopportunità, il nessun rispetto al Parlamento, e la dice più difficile e pericolosa che non la si credesse, che la conciliazione fu una pretesa illusione, e che « il Ministero Cairoli — Depretis è tutt'altro che di un pezzo e a base larga, e appena si regge e darà qualche passo zoppicando a grande stento » e soggiunge che « pur troppo il Ministero presente sarà l'ultimo della Sinistra attuale, e questa cadente Sinistra dopo di esso non è più possibile puntellarla. »

Perciò non ispera che nelle elezioni generali, non volendo ammettere la Destra. E continua: « Che col Cairoli e col Depretis *finiscano i possibili capi* della Sinistra non ha bisogno di essere provato. È ammesso infatti che gli altri, Nicotera e Crispi, non possono più assolutamente essere uomini di Governo, essi che non furono nemmeno possibili in una combinazione, a loro adunque nella presente legislatura non è più lecito levare il guardo all'altezza del potere ». E qui dimostra, ciò che deve parer vero a tutti quelli che hanno tenuto dietro al perpetuo scavallarsi dei due *capi* ora riuniti, che essi hanno perduto tutti e due, tutti e due si sono indeboliti ed hanno perduto nella pubblica opinione appunto col modo con cui sono venuti ad una transazione; nessuno di essi ha acquistato i pregi dell'altro, quelli che a lui mancavano, ma hanno perduto entrambi quelli che personalmente li distinguevano.

Infine dipinge colle parole del Cavour il Depretis e dice che alla sua età non si migliora più, lo chiama il patrigno del partito e conchiude che « il vero pur troppo è, che il giorno in cui esso, cadendo, trascinerà seco il Cairoli, la Sinistra avrà finito di essere e sarà chiuso un nuovo periodo della nostra storia politica e parlamentare. Prepariamoci, dice, perchè dalla confusione di questi antichi partiti e dai nuovi elementi che sposteranno le divisioni nella Camera futura si abbia a ritrarne il maggior bene pel Paese ».

E qui noi facciamo gli stessi voti, sperando che si sappia mettere anche il Paese sulla via d'una buona scelta, che ci cavi dalle miserie presenti.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 26: Ieri il nuovo Ministero tenne il primo Consiglio. Assicurasi però che si sono subito manifestate non lievi divergenze a proposito del programma della nuova amministrazione e specialmente per il macinato e per l'esercizio provvisorio. Il Magliani inclina ad evitare il conflitto col Senato ammettendo la sospensione del macinato, finchè la Camera non abbia pronunziato sulle nuove tasse da stabilire per colmare il vuoto innegabile, malgrado la revisione delle previsioni Grimaldi. Altri ministri si opposero, non potendosi parlare alla Sinistra di nuove tasse alla vigilia delle elezioni. È stato respinto il concetto di domandare subito l'esercizio provvisorio, ammettendo invece di procedere alla discussione dei bilanci finchè il tempo lo permetterà. Però praticamente la discussione è impossibile, perchè le relazioni non sono pronte e i ministri non sono preparati a difendersi.

Fu convenuto di spingere avanti la riforma elettorale, non dandole l'aspetto di una minaccia di scioglimento immediato.

Entro la settimana si pubblicherà la relazione Saracco sul macinato, la quale constata e dimostra un disavanzo di 19 milioni, e conclude col sospendere ogni deliberazione in attesa dei progetti che la Camera adotterà per mantenere inalterato il pareggio.

Ieri giunse a Roma Sella, ma lo scarso numero dei deputati di destra presenti, impedisce di convocare adesso la riunione; però è riconosciuta la necessità di uscire dall'astensione e di assumere anche l'iniziativa dell'attacco, se sarà minacciata la rovina finanziaria col foggiare un bilancio fittizio.

Il Gabinetto, che è mancante di appoggio, lusinga i crispiani col promettere a Crispi il portafoglio del Tesoro, se si atteggerà a capo della Maggioranza.

Ieri circolava un indirizzo portante la firma di alcuni deputati della Sinistra storica, per invitare Crispi ad assumere la direzione del partito. Ma la manovra depretisiana, facilmente scoperta, raccolse scarse adesioni. Il tentativo è sfumato.

Si fanno pressioni a Laporta per fargli accettar il segretariato generale delle finanze, ed a Ronchetti quello della giustizia, ma entrambi oppongono un ostinato rifiuto.

Oggi Cairoli e Depretis concerteranno le comunicazioni da farsi domani alla Camera, le quali comunicazioni saranno poi sottoposte all'approvazione del Consiglio.

— Il *Secolo* ha da Roma 26: Il procuratore del re ha presentato alla sezione d'accusa la sua requisitoria circa l'affare della Giunta liquidatrice. In essa conclude pel non farsi luogo a procedere contro Martini, cassiere della Giunta, e pel rinvio al tribunale correzionale di Masotti per appropriazione indebita.

Acton verrà nominato senatore.

Il ministero prevede una discussione sui bilanci fino dai primi giorni, ma ritiene di poterne uscire con un voto favorevole a grande maggioranza. Esso enuncierà pure la risoluzione di non voler nuove imposte, radiando le maggiori spese e facendo economie. In tal modo il bilancio del 1880 si presenterà con un avanzo di 15 milioni.

— La *Libertà* scrive: Assicurasi che la scelta dell'onor. Miceli a ministro di agricoltura e commercio sia stata determinata principalmente dalla speranza ch'egli possa, con l'influenza che ha, cattivare al nuovo Gabinetto le simpatie della Sinistra storica, e più specialmente quelle dell'on. Crispi.

Si aggiunge per altro che avendo l'on. Miceli conferito con alcuni amici prima di accettare il portafoglio, questi gli dissero bensì che lo accettasse pure se credeva di fare opera al partito giovevole, ma che quanto a loro intendevano di conservare piena libertà di azione.

Firenze. Un dispaccio da Firenze 26 reca: Si prepara una festosa accoglienza all'imperatrice di Russia che si aspetta quest'oggi accompagnata dal granduca Sergio, da altri granduchi e da quaranta persone di seguito. Si assicura che l'imperatrice è gravemente ammalata. È probabile che venga a Firenze anche lo Czar per visitarla.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 26: Avendo il ministro Lepère ritirato le sue dimissioni, per ora ogni pericolo di crisi ministeriale è rimosso.

È morto Ranvier, membro della Comune, quello stesso che si trovava a Parigi con un salvacondotto. Si prepara una grande dimostrazione radicale ai suoi funerali.

Gli amici di Gambetta assicurano nel modo il più formale che l' articolo della *Nouvelle Revue* contro Waddington non fu inspirato da Gambetta.

Si fece una nuova perquisizione alla *Banque Europeene*, in seguito alla quale venne operato un nuovo arresto. Si afferma che le grandi irregolarità avvennero nel momento in cui s'incassavano i versamenti degli azionisti.

— Si ha da Parigi 26: Il conte De Mun tenne nell'ippodromo di Lilla una nuova conferenza contro le leggi Ferry. All'uscita molti repubblicani mandarono grida di disapprovazione, alle quali risposero con grida opposte i clericali. Le guardie rimisero il buon ordine. Ne seguì un parapiglia.

Contrariamente alle asserioni del *Journal des Débats* si assicura che la convenzione austro-germanica non fu firmata dagli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

È morta la principessa Maria Luisa Carolina Gabriella, madre del principe di Monaco. Ne fu dato annunzio a tutti i sovrani d'Europa.

Germania. Leggesi nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*: Il Comitato permanente del Congresso del commercio prussiano si è occupato della questione di un'Esposizione universale a Berlino. Sebbene sia notorio che il Governo non giudichi ora il momento opportuno per organizzare un'Esposizione universale, e che preferirebbe un'Esposizione industriale ed artistica, il Comitato ha emesso all'unanimità il parere che quest'idea non possa a tutta prima essere respinta, e che, inoltre, se un'Esposizione universale venisse organizzata, è a Berlino che essa dovrebbe aver luogo. In conseguenza, il Comitato invita il presidente del Congresso ad aprire in proposito dei negoziati con tutte le Camere di commercio di Germania e col Governo dell'Impero presentandogli in una prossima seduta una relazione sulle pratiche.

Spagna. Il battello a vapore *Immaculée Conception*, capitano Cambiaggio, della compagnia Valery, trasportando 730 coscritti in Algeria, fermossi a Cartagena. I soldati comprarono viveri e vino dai barcaiuoli spagnuoli accorsi intorno al battello, quindi divertivansi a gettare in mare le bottiglie vuote, che i marinai spagnuoli raccoglievano. Una bottiglia andò a cadere in una barca, e con le sue schegge colpì il barcaiuolo, senza però ferirlo. Gli spagnuoli credendosi insultati vogarono alla spiaggia, ove si provvidero di grosse pietre, e tornati al vapore le scagliarono contro i soldati; uno dei quali fu gravemente ferito nel capo, e versa in pericolo di morte.

Le autorità francesi han domandato soddisfazione alle spagnuole, dell'insulto fatto alla bandiera francese.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 94) contiene:

935. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione del Demanio in Udine in confronto di Benedetti Luigi di Udine, nel 16 gennaio p. v. seguirà la vendita al miglior offerente di una casa sita in questa città sul dato d' incanto di lire 5975.

936. *Avviso d'asta.* Il 4 dicembre p. v. presso il Municipio di Muzzana del Turgnano avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita, al miglior offerente, di circa 80,000 chil. corteccia di quercia. La gara sarà aperta sul dato di lire 24 per ogni mille chilogrammi.

937. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stata pronunciata l' espropriazione del diritto di passaggio contro i fratelli Del Degan e in favore del Consorzio, sopra are 0.30 di un terreno sito in mappa di Flaibano al n. 662 Comune di S. Odorico. Chi avessero ragioni da esperire sopra la porzione del fondo suddetto le dovrà esercitare entro 30 giorni.

938. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Amaro.

939. *Avviso per miglioria.* All' asta tenutasi presso il Municipio di Forgaria per l' appalto dell' affittanza del molino di Forgaria Sotto Creta sull' Arzino per il novennio 1880-1888 rimase provvisorio aggiudicatario il sig. A. Fabris per lire 230 d'annuo affitto. Il termine utile per fare l'offerta d' aumento del 20.° scade al mezzodì del 14 decembre p. v.

940 e 941. *Avvisi d'asta.* L'esattore dei Comuni di Castions e di S. Giorgio di Nogaro fa noto che il 15 dicembre p. v. presso la Pretura

di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (Continua)

Trasloco. Il sig. Zucconi, giudice presso il Tribunale di Pordenone, venne traslocato a Pisa.

Sui lavori d'ampliamento della Stazione abbiamo ricevuto un lungo comunicato che, per la ristrettezza del tempo, dobbiamo rimandare a domani.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Riporto L. 107.20

Adolfo dott. Mauroner l. 5, Gussi Antonio l. 1, avv. Lodovico Billia l. 5, avv. G. Baschiera l. 5, avv. G. Bortolotti l. 5, avv. Valentinis l. 5, dott. Aristide Fanton l. 3, avv. G. Tell l. 5, avv. Arnaldo Plateo l. 4, avv. Paolo Billia l. 5, nob. A. Caratti l. 2, avv. G. Batta Billia l. 5.

Totale l. 157.20

Soscrizioni presso il *Giornale di Udine.*

Ciriaco Comelli farmacista Udine l. 5.

Totale l. 162.20.

Arte e patriottismo. Il solerte fotografo sig. Merletta con gentile pensiero ha esposto un ben riuscito ingrandimento del ritratto raffigurante il compianto Giambattista Cella. Il bel lavoro dell'artista concittadino sta esposto al Negozio librario dei signori Tosolini e trattiene ad ammirarlo i passanti, e ad essi richiama in modo perfetto l'immagine di quel prode estinto, a cui può ben applicarsi il detto del Leopardi

Mosse guerra ai tiranni.

Anche dallo Stabilimento Sorgato e Brusadini si dice stiano per uscire, onde essere collocati nelle vetrine della Libreria Gambierasi altre riproduzioni del ritratto del valoroso e compianto Cella.

In questa nobile e pietosa gara di far rivivere nell'arte i nostri illustri patriotti verranno (non v'ha dubbio) la penna del poeta, lo scalpello dello scultore, il pennello del pittore, le meste e le marziali note del musicista. E tutti questi figli di quell'Italia, che lo straniero chiamò: *popolo d'artisti,* ispirandosi e confortandosi nell'opera dell'arte, con forte studio e grande amore, sapientemente congiurando, ci daranno quella voluttà del dolore, ch'è la vera religione del cuore, la quale, ricondandoci i sagrifici di quest'Italia fatta ci farà finalmente pensare alla concordia per fare quell'Italia, che Cella voleva compiuta.

Intanto è bella a vedersi la gara dei nostri fotografi per diffondere il ritratto del prode Udinese, e darci viva, parlante l'immagine di quel forte soldato della libertà italiana, sull'urna del quale ben si possono ripetere i versi del poeta

Piangi, chè n'hai ben d'onde; ad una ad una,
O patria mia, tramontan le tue stelle;
Non brillan più nel tuo ciel che s'imbruna
Le lor fiammelle.

Cabrion.

Ai lettori ed alle lettrici il decidere su questa corrispondenza:

Egregio sig. Valussi,

Nella mente e nel cuore d'una donna nacque un'idea che, incoraggiata e coadiuvata da Lei e dalle signore udinesi, potrebbe riuscire di qualche vantaggio pel povero di questo paese, nell'inverno di strettezze che pur troppo per esso si prepara.

Io proporrei che ad un Comitato di signore (che spererei bene di formare in pochi giorni trattandosi d'un'opera di beneficenza) fosse concessa una sera per settimana (il venerdì) la sala del palazzo Bartolini, ove da queste signore per turno si potrebbero far delle letture morali, scelte da qualche persona competente in materia, e che ad un tempo istruissero ed alletassero.

Ognuno poi che volesse assistere a queste letture, pagherebbe, ben inteso, una tenue somma, che verrebbe divisa ogni settimana fra quattro famiglie delle più bisognose che si trovano in una parrocchia, beneficando così una parrocchia alla volta.

Nella sala stessa vi potrebbe essere anche un piano forte, al quale potrebbe sedersi gentilmente qualche signora o signorina per suonare, e così alternare la lettura colla musica.

L'attuazione di quest'idea costerebbe tanto poco alle nostre signore, che saprebbero certo trovare un paio d'ore alla settimana da dedicare al povero, sia col far parte del comitato, ed essere quindi per turno destinate alla lettura, ed alla musica, come coll'offrire il loro obolo assistendo a quelle serate.

Che gliene pare, sig. Direttore, di questo progetto? È forse ineffettuabile? Io non lo credo, ed anzi con un po' di buona volontà sarebbe presto fatto. Tutto sta nel cominciare.

M'auguro, se Lei crederà opportuno di stampare queste righe nel di Lei reputato giornale, che non sia male accolta questa idea, che messa ad effetto potrebbe riescire una bell'opera di carità. E se qualcheduno crederà degna di considerazione questa proposta, allora quest'incognita, che con piacere sarebbe parte attiva, farà passi necessari perchè tosto s'incominci questo genere di serate a sollievo dell'indigente.

Distintamente la riverisco, e la ringrazio anticipatamente se crederà utile far stampare queste righe.

Udine, 25 novembre 1879. *Una cittadina.*

Scuola professionale. In una seduta che ebbe luogo ieri fra i rappresentanti i Corpi morali che contribuiscono alla fondazione ed al mantenimento delle scuole professional presso la Società Operaia venne stabilito che nella sorveglianza sopra le dette Scuole la Società Operaia sia rappresentata da tre incaricati, da uno il Municipio e da uno il Governo.

Imposta dei fabbricati sulle macchine. La Commissione istituita con decreto ministeriale del 31 marzo 1879, per esaminare le questioni riguardanti l'applicazione della imposta sui fabbricati agli opifizi industriali, ha compiuto i suoi lavori, proponendo che nella determinazione del valor locativo degli edifizi in cui risiedeno le fabbriche, siano sempre escluse le macchine.

Una strana raccomandazione. Consta all'*Isonzo* da fonte attendibilissima che l'i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia ha diramato in data 5 corrente a tutte le Podesterie a lui sottomesse una circolare, in cui *raccomanda* alle medesime di astenersi dal far acquisto del nuovo « Indice generale delle Frazioni che compongono il Regno d'Italia » compilato dal sig. A. R. Rossi segretario comunale in S. Vito al Tagliamento.

L'*Isonzo* dice che, dopo avere attentamente esaminato tale pubblicazione, non solo non ha potuto spiegarsi il motivo per cui la suddetta Autorità ha creduto di procedere in tal modo contro un'opera prettamente statistica, ma si è convinto ch'essa venne compilata da persona intelligentissima e idonea all'assunto prefissosi.

« Quell'Indice, scrive il giornale goriziano, contiene, oltre alla dimostrazione Amministrativa, Giudiziaria, Elettorale, Ferroviaria, Telegrafica, Postale, Diocesana ecc. non ommessa la popolazione di tutte le Frazioni del Regno d'Italia, le stesse indicazioni anche per le Provincie dell'Istria, Gorizia, Trieste ed il Trentino, cosicchè, se da un lato riesce indispensabile per noi, che, per la posizione geografica siamo in continui rapporti col vicino Regno d'Italia, essa possiede anche l'altro pregio, di abbracciare le Provincie italiane della Monarchia, ed offre per tal modo alle Podesterie ed agli uomini d'affari, che con quelle provincie trovansi in continua corrispondenza, dei dati di indiscutibile, somma importanza».

Che quella *raccomandazione* sia stata fatta per la ragione che nel detto libro figurano nel « Regno d'Italia » anche paesi italiani ancora soggetti all'i. r. governo austro-ungarico?

Obolo dell'amore filiale. Sotto questo titolo il giornale clericale pubblica una prima lista di offerte *che i buoni cattolici friulani depongono ai piedi del Santo Padre Leone XIII per la faustissima ricorrenza del primo Giubileo dell'Immacolata.* Questa prima lista importa un'offerta di lire 181.24.

Teatro Minerva. Iersera, beneficiata della prima attrice Riolo, il pubblico comparve numeroso. La Riolo è un'attrice, che mostra molto ingegno, che sa addattarsi alle parti le più diverse, assumere con pronta vivacità i caratteri più spiccati. Questo fece anche nella *Teresa Raquin,* che fu molto attesa, dacchè se ne parlava tanto ed ebbe un esito contrastato sopra varii teatri e fu lodata e censurata dalla critica in molti giornali ed è variamente giudicata dagli spettatori in tutti i teatri, e lo fu quindi anche nel nostro.

Lo Zola intende di essere l'antesignano di una scuola, come romanziere ed anche come autore drammatico, di mettere tra il ciarpame la scuola del 1830 e suoi seguaci, di dipingere il vero e nient'altro che il vero, scegliendolo però nei più bassi strati della società parigina. Si direbbe, che il reale per lui consista nel più brutto, e che il dipingerlo sia il suo ideale, e pare perfino che si proponga uno scopo e che creda con questo di far sì, che la società rifletta sopra sè medesima, non badando, se piuttosto non la venga avvezzando a passarci sopra con indifferenza, come l'avvezzò il Dumas ad accettare per il *monde* della giornata il suo *demimonde,* ed il pubblico italiano venne da qualche tempo avvezzato a tenere per istato normale la crisi perpetua nel suo Governo.

Il *vero* si lo ammettiamo; ma non c'è nemmeno *arte* senza *ideale,* senza qualche cosa, che sollevi chi la contempla e ne resta impressionato. L'arte consiste appunto in questo e non già nella materiale riproduzione del vero, fatta anche senza scelta e senza altro scopo che di presentare un vero qualsiasi. Chi scrive qui gettò sulla carta un giorno poche pagine col titolo *la bruttezza educatrice*; ma considerò tutte le brutture sociali come un *indizio* di mali che c'erano sotto, come una necessità di dover pensare a rimuoverli, se non si vuole che ne venga alla società peggior danno. Questa è anche opera dello scrittore, che mette il dito sulla piaga del chirurgo sociale; ma può dirsi che sia mai quella dell'uomo dell'arte e che l'arte proprio abbia da rilevare tali brutture, da insistervi sopra e da compiacersene?

Questo diciamo come osservazione generale sulla scuola, come critica della critica dello Zola, che intende di avere rivelato l'arte nuova, la sola secondo lui.

In quanto alla Teresa Raquin ammettiamo che egli abbia dipinto il vero, il vero brutto di due assassini, che d'un amore colpevole non ricavarono dopo l'assassinio che l'odio di sè medesimi, del loro delitto, ed in fine, dopo gli strazii del rimorso, la morte quale meritata punizione da sè medesimi procacciatasi.

Ci sono nella Teresa Raquin dei momenti, non soltanto molto veri, ma che toccano le altezze dell'arte; ma forse che un artista di genio non vi si sarebbe fermato tanto sopra da farli parere meno veri, e da far riflettere persino che coloro, i quali avevano commesso un delitto non potevano arrestarsi dinanzi ad un altro per assicurarsene almeno l'impunità. Crediamo poi altresì, in genere, che lo Zola abbia maggiori attitudini per raccontare nel romanzo che non per rappresentare sulla scena.

La sua scuola del resto merita di essere studiata dalla critica tanto come racconto, dramma, od arte del bello visibile, che oggidì si allarga da per tutto, appunto perchè il dipingere il vero, ma con scelta, con un'idea, col vero che forma non la variabile, la eccezione, ma la costante, la regola nella umanità, col vero che inalza il cuore a più alti sentimenti, la mente a pensieri rigeneratori, dovrebbe consistere l'arte.

La Teresa Raquin fu iersera bene rappresentata e la compagnia Riolo tutta assieme la fece ascoltare con grande attenzione. *Pictor.*

— Domani sabbato, 29, avrà luogo la serata a beneficio di quell'angioletta che la piccola attrice di cinque anni, Emilia Ainusa. Si esporrà il nuovo drammetto in 2 atti di G. Salvestri, di particolare impegno della bambina, intitolato: *Carlino* e *Marietta,* ovvero il *Cucco della Mamma.* La parte di Carlino e quella di Marietta, saranno sostenute dalla piccola attrice.

Istituto filodrammatico, Ricordiamo che il settimo trattenimento che l'Istituto filodrammatico udinese dà nel presente anno, avrà luogo questa sera venerdì, alle 8, colla commedia in 3 atti: *Occhi d'Argo* di I. T. d'Aste.

Compagnia equestre. È pubblicato il manifesto della Compagnia Stekel e Truzzi che darà la Teatro Minerva un breve corso di rappresentazioni durante il prossimo mese di dicembre.

Per la stagione di quaresima sentiamo che fu scritturata pel Teatro Minerva la distinta Compagnia drammatica Ciotti-Aliprandi.

Concerto musicale. Questa sera, ore 8, alla Birraria-Ristoratore Dreher vi sarà concerto con il seguente programma:

1. Marcia sopra motivi dell' «Elena in Troja» Schmildt — 2. Valtzer « Geniale » Fahrbach — — 3. Sinfonia « Marta » Flotow — 4. Mazurka « Sentimento » Strauss — 5. Cavatina « Roberto il Diavolo » Mayerbeer — 6. A Solo e Terzetto « I Lombardi » Verdi — 7. Fantasia sopra motivi Belliniani Masini — 8. Polka « Sibilla » Zikoff — 9. Duetto « Poliuto » Donizetti — 10 Polka celere, Strauss.

Scoppio d'una caldaja. Ieri, a mezzodì, per l'imperizia, dicesi, d'un operaio, succedeva nella Fabbrica di Fiammiferi del sig. Braidotti in Chiavris, lo scoppio d'una caldaja. Lo scoppio cagionò serii guasti all'edificio, e, quello che è peggio, ferì due operai addetti alla fabbrica, uno dei quali in modo grave.

Il Serraglio in Piazza d'Armi continua ad essere assai frequentato, specialmente la sera, quando, dopo la *rappresentazione* nella gabbia centrale, si distribuisce il pasto alle belve. Quelli che ancora non hanno visitato il serraglio, non perdano la propizia occasione di vedere una sì varia e ricca raccolta zoologica.

Da vari giorni è stato trovato un cane da caccia, che percorreva la strada dal ponte del Tagliamento a Codroipo. A chi saprà dare quei connotati che sono necessari per identificare la proprietà, sarà consegnato dietro rimborso delle spese di mantenimento. Il cane trovasi in custodia presso il sig. Luigi Chiaruttini oste in Codroipo.

ITALIA MINISINI-TAVANI

Era figlia di quell'ottimo uomo che è Luigi Minisini, scultore celebratissimo, e gloria nostra: era sposa da tre anni a quell'egregio giovane che è Regolo Tavani: era il tipo della bellezza artistica, la bontà personificat. In lei si manifestava il sorriso della vita la più rigogliosa: in lei avevano stanza le doti più peregrine. Toccava appena il ventesimo anno, e fu madre; ma vide appena la sua creaturina, che dovette dirle addio, addio per sempre, perchè l'inesorabile mano della morte le chiudeva gli occhi alla luce della vita. Il dì 27 novembre 1879 fu l'ultimo per lei....... Povera Italia! Tu l'amore d'una madre tutta viscere, d'un padre, d'una sorella tutti cuore per te, tu l'affetto senza limiti d'un marito inconsolabile, tu la simpatia di tutti coloro ch'ebbero la ventura d'avvicinarti, tu dovevi tutto perdere, tutto abbandonare, per chiuderti nella tenebra del sepolcro! A vent'anni! Ah! troppo pia, troppo buona, troppo bella, gli angeli innamorati delle tue virtù, ti vollero seco ad accrescere il loro numero. Anima intemerata! Vola al bacio del Creatore.... ma nel battere le ali alle celesti regioni, rivolgi uno sguardo a coloro che lasci quaggiù. Quanto vuoto! Quanto schianto! Quanta desolazione!....

S. Vito, 27 novembre 1879.

D. Barnaba.

FATTI VARII

1000 fiorini per Messe. Il signor Carlo Genin, Amministratore di Villa Vicentina, ha distribuito per ordine del signor Pietri, Amministratore generale dei beni dell'ex-Imperatrice Eugenia, fior. 1000, per Messe da celebrarsi in suffragio del defunto Principe Napoleone, al Clero di Fiumicello, di Villa Vicentina e di Ruda.

Stelle cadenti. Un uomo che vede indubbiamente più alto di noi è il padre Denza, che dopo aver avvertita una splendida e copiosa pioggia di stelle cadenti avvenuta alla metà del corrente mese e dopo aver notato che una tal pioggia non succede che a periodi di 33 anni e un quarto, avverte che egual pioggia, anzi maggiore, si ripeterà probabilmente agli ultimi del corrente mese, avvegnachè si calcola che in questo periodo di tempo la terra debba incontrarsi con qualche porzione di nube cosmica, lasciata nello spazio da una cometa. Si tratta di una cometa che dopo l'anno 1852 non si è lasciata vedere, soltanto lasciando nello spazio quel po' di spazzatura luminosa.

Tentato ricatto contro la regina Sofia. Un telegramma da Stoccolma ci apprende il seguente fatto: Or sono pochi giorni la regina Sofia di Svezia ricevette dalla posta una lettera anonima che le chiedeva una somma di 2500 lire. In caso di rifiuto l'autore della lettera minacciava di assassinare il principe ereditario, aggiungendo che se la Regina preveniva la polizia, egli si abbrucierebbe le cervella e Sua Maestà avrebbe la sua morte sulla coscienza. La polizia, informata immediatamente dal re, arrestò un giovine studente di 19 anni che si confessò autore della lettera. Egli dichiarò d'aver voluto fare un semplice scherzo. Ad ogni modo lo scherzo sarebbe stato deplorevole, essendo la Regina affetta da una malattia di cuore, per cui le più piccole emozioni possono riescirle micidiali.

Tramways. Leggesi nel *Giornale di Padova* in data del 26: Il Consiglio provinviale nella sua seduta d'ieri ha approvato: 1 il progetto Maestri per lo Stabilimento del *Tramways* a vapore sulla linea Padova Piove, purchè (mozione E. Breda) si effettui il prolungamento sino a Chioggia; 2 la sospensiva sull'altro progetto (Padova-Mestre) fintantochè non si sia dichiarato in proposito il Consiglio provinciale di Venezia cointeressato nella questione.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre in Francia la marea comunarda continua ogni giorno a montare, minacciando un'altra volta di straripare, il governo del signor Grevy trova esservi motivo di darsi pensiero per argomenti che, a quanto pare, gli sembrano assai più interessanti; ad esempio, il rispetto delle convenienze per la Curia di Roma. Diciamo di che cosa si tratta. Un medico militare, ora in Algeria, ha pubblicato un libro intitolato: *Il Papa e la società moderna.* Egli chiese al governo la facoltà di far vendere questo libro nelle stazioni. Ecco la risposta mandatagli dal ministro dell'interno:

« Ho ricevuto la lettera che mi avete fatto l'onore di mandarmi il 27 ottobre scorso per domandarmi l'autorizzazione di vendita nelle stazioni pel vostro libro intitolato: *Il Papa e la società moderna.* Mi dispiace informarvi che ragioni di convenienza, delle quali debbo tener conto, non mi permettono di recedere, pel momento almeno, dal rifiuto notificato al vostro editore ».

Dopo questo, ci domandiamo come mai siasi ardito di sollevare il vespaio che si è destato col famoso articolo 7 delle leggi Ferry. Avrebbero forse ragione i radicali, i quali pretendono che esso non abbia altro scopo che di buttar polvere negli occhi? Questo frattanto è certo che prima che tale articolo venga in discussione al Senato passerà molt'acqua sotto i ponti della Senna.

Gran parte delle colonne dei fogli di Londra, è dedicata all'agitazione nell'Irlanda. Esse contengono in ispecie le descrizioni del *meeting* di Balla che, come fu annunziato, era convocato per sabato scorso. A Balla le cose andarono più pacificamente di quello che si aspettava e non vi ebbe altro che discorsi incendiarii. Ma il mezzo col quale si evitarono i disordini ben dimostra in quali condizioni si trovi il paese.

Un affittaiuolo dei dintorni di Balla che, al pari di tutti gli affittaiuoli irlandesi, rifiuta di pagare l'affitto, doveva, per sentenza dei tribunali, venir scacciato dal fondo. Ma le autorità locali ordinarono si sospendesse l'esecuzione prevedendo che essa avrebbe avuto per effetto una lotta sanguinosa fra la pubblica forza e le migliaia di uomini accorsi al *meeting.*

Secondo un telegramma da Madrid, Martinez Campos « dichiarò che non vi sarà alcuna crisi ministeriale ». Queste parole possono significare soltanto che, sino dopo le feste per il matrimonio del re, verrà evitata l'eventualità di una crisi, e ciò coll'aggiornare le questioni relative a Cuba, sulle quali vi è gran dissidio in seno alla maggioranza governativa. Ma sia su quelle, sia su altre questioni è probabile che fra breve la maggioranza si scinda in due parti, l'uno delle quali, avversa al Ministero, riescirà ad abbatterlo coll'aiuto dei varii gruppi dell'Opposizione.

— *Roma* 27, ore 12.45. Si fanno molti e vivaci commenti intorno ad un articolo del *Popolo Romano,* il quale dichiara che la questione dell'abolizione del macinato è diventata una questione principalmente politica, ed il quale esprime l'opinione che, per mezzo delle variazioni che il ministro Magliani introdurrà nei bilanci, si potrà abolire subito quell'imposta.

Nei circoli di Sinistra continua una discus-

one vivissima intorno al modo nel quale si bbia ad accogliere il programma del Ministero. iene assicurato da molte parti che anche il ruppo Nicotera voterà l'elezione di Grimaldi a embro della Commissione del bilancio. Arrivano molti deputati. (*G. di Venezia*).

— Il *Bersagliere* pubblica un articolo in cui pone aperta sfiducia nel Ministero, rilevandone origine incostituzionale, le contraddizioni dell'on. Cairoli, e la nessuna simpatia incontrata alle esclusioni offendenti la Sinistra. Si congratula colla Corona che finora non ha consentito allo scioglimento della Camera.

— Gli on. Varè e Zanardelli sono candidati lla vice-presidenza della Camera. Si crede sicura la riuscita dell'on. Varè. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Un telegramma del *Journal des Débats* da Londra smentisce la riunione di Schuwaloff, Oubril e Gorciakoff a Pietroburgo, e i commenti cui diede luogo.

Cannes 26. Oggi, festa della principessa d'Assia, giunse la fregata *Pojarschi*, ammiraglio Kremes. Orloff, il principe d'Assia, il principe Sergio e Battemberg furono ammessi alla tavola dell'imperatrice. La partenza dell'Imperatrice è posta in dubbio.

Edimburgo 26. Gladstone pronunziò a Dalkeith un nuovo discorso rinnovando gli attacchi contro il Ministero, e dichiarossi favorevole ad una certa autonomia da accordarsi all'Irlanda.

Costantinopoli 26. Il principe di Bulgaria accettò la dimissione del Ministero.

Budapest 27. Il partito liberale accolse il progetto di legge per comprendere nell'unione doganale i territori delle provincie occupate.

Parigi 27. Il *Journal Officiel* pubblica la prolungazione della provvisoria convenzione commerciale coll'Austria-Ungheria dal 1. gennaio 1880 in poi.

Berlino 27. La *Norddteusche Zeitung* pubblica uno scritto di Bismarck col quale, non essendo in grado di porger per iscritto i suoi ringraziamenti a tutti coloro che dalla Germania e dall'Inghilterra gli inviarono numerosi amichevoli consigli e farmaci, li ringrazia col mezzo di quel foglio.

Roma 27. La corvetta *Garibaldi* è partita il 24 corrente da Valparaiso per Iquique. Tutti stanno bene.

Parigi 27. Il *Figaro* dice che il Principe Napoleone, visitando recentemente il Cardinale Bonnechose, dichiarò ch'era deciso di pubblicare una lettera contro l'articolo 7 della legge Ferry.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Alessandria: La missione di Gordon nell'Abissinia rimase senza successo. Il re minacciò di tenere Gordon come ostaggio, e di dichiarare la guerra all'Egitto.

Nissa 27. Una Convenzione consolare venne conchiusa fra la Serbia e la Turchia. Marinovich fu nominato agente della Serbia a Parigi.

Vienna 27. La maggioranza del *club* dei liberali tratterà la legge militare come quistione politica; la minoranza proporrà di stabilire la durata della legge a tre anni. Il 20 dicembre si chiuderà il Parlamento, pel giorno 9 vengono convocate le Delegazioni e nel mese di gennaio saranno convocate le Diete provinciali.

Parigi 27. Notizie dal Chilì recano che Iquique è stata occupata dai chileni.

Londra 27. Sciuwaloff si reca in Italia. Si assicura che il sultano oppone nuove difficoltà a conferire eccezionali poteri a Baker pascià. Layard ebbe in proposito istruzioni precise e categoriche. Dispacci da Cabul annunciano ristabilita la sicurezza interna nell'Afganistan.

ULTIME NOTIZIE

Roma. 27. (Senato del Regno). La seduta ha principio alle ore 3 pomeridiane.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Presenti tutti i ministri, meno l'on. Villa indisposto.

Cairoli (presidente del Consiglio) nel fare il programma del ministero annunzia unicamente l'intenzione dello stesso di procurare la completa abolizione della tassa sul macinato. dicendo che per ciò confida nel patriottismo del Senato.

La seduta vien tolta alle ore 3.15.

Gli onor. senatori saranno convocati a domicilio.

— (Camera dei Deputati). La seduta ha principio alle ore 2,10 pomeridiane. E' letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente; in seguito a che vengono accordati alcuni congedi.

Alla seduta assistono pochi deputati.

Il Presidente comunica alla Camera le dimissioni dell'on. Gio. Battista Bertani.

Cavalletto propone gli vengano concessi tre mesi di congedo.

La Camera approva.

Alle ore 2,15 entrano nell'aula gli onorevoli ministri, meno l'on. Villa, che è indisposto.

Il Presidente ricorda alla Camera che debbono essere nominati due vice-presidenti ed un questore, non che tre commissari del bilancio.

La Camera decide che dette nomine vengano fatte lunedì prossimo.

Il Presidente ricorda pure asservi ventidue progetti di legge allo studio presso le varie Giunte, alcune delle quali mancano da uno a cinque commissari.

La Camera decide che l'on. presidente nomini i commissari mancanti.

Le tribune cominciano a popolarsi. Nell'aula vi sono ora circa dugento deputati.

Il Presidente annunzia che la Commissione per i trattati commerciali, col suo presidente, onor. Sella, insiste nelle proprie dimissioni.

La Camera le accetta.

Cairoli, presidente del Consiglio, (segni d'attenzione), annunzia la costituzione del ministero, leggendo i nomi de' suoi componenti. Indi soggiunge: Una divergenza d'opinioni sul metodo a seguire in una questione già risoluta dalla Camera, ed ora sempre innanzi al Senato, diede origine all'ultima crisi ministeriale. (Movimenti). Il ministero intende di non cambiare da quel procedimento che ottenne l'approvazione della Camera.

Trinchera. Domanda la parola.

Cairoli. Fidente nello spirito di conciliazione del Senato, che accolse con sollecitudine il progetto di legge per le costruzioni ferroviarie, il ministero confida ch'esso vorrà soddisfare eziandio le legittime speranze da tutti nutrite circa la questione della tassa sul macinato.

Il ministero confida che le preoccupazioni finanziarie verranno tolte per mezzo di economie nei varii servizi e l'approvazione dei progetti di legge, già presentati alla Camera.

L'oratore accenna alla necessità di procedere il più presto alla riforma elettorale, solennemente promessa dalla Sinistra, e che trovasi ancora in istato di relazione. La questione elettorale, insieme alla questione ferroviaria ed a quella dell'istruzione obbligatoria, già risolute, bastano da sè sole ad onorare tutta una legislatura.

Rendere più spedita l'amministrazione della cosa pubblica — riformare i tributi — favorire l'incremento della ricchezza nazionale — ricostituire il corpo elettorale — eccovi le riforme più urgenti.

Se il ministero, conclude il presidente del Consiglio, non potrà dimenticare la propria origine, nella sua coscienza esso troverà l'energia necessaria all'adempimento del cômpito che si è imposto. (Silenzio profondo).

Il Presidente dichiara vacanti i collegi di Stradella, Lacedonia e Cosenza.

Il Presidente legge le interpellanze gia annunziate, e ne annunzia delle altre, fra cui una interrogazione dell'on. Sella intorno alle cause che hanno dato origine all'ultima crisi ministeriale. (Movimenti).

Cairoli (ministro) dichiarasi pronto a rispondere all'on. Sella anche subito, dopo che avrà fatte le comunicazioni del Governo al Senato.

Sella propone di rinviare la propria interrogazione dopo l'odierna votazione.

La Camera approva.

Cairoli risponde all'on. Lioy che la sua interpellanza circa gl'intendimenti finanziari e politici del ministero potrà essere ripartita nella discussione dei bilanci dei ministeri delle finanze, dell'interno e degli esteri.

Lioy insiste perchè essa abbia luogo immediatamente.

Cairoli riservasi di dichiarare domani se l'accetta.

Baccarini (ministro dei lavori pubblici) dice che accetta di rispondere domani alla interpellanza dell'on. Sambuy.

Trinchera. Io non sono capo partito nè gregario. Non ricevo ispirazioni che dalla mia coscienza. Ho chiesto la parola, interrompendo per ciò il discorso dell'on. presidente del Consiglio, col fine di non lasciare senza protesta la presentazione d'un ministero ch'è un vero insulto alla Camera. (Movimenti e rumori).

Il Presidente richiama l'onor. Trinchera all'ordine. S'egli vuol parlare sulla crisi ministeriale e sugl'intendimenti del ministero, presenti una formale domanda d'interrogazione, secondo quel che viene prescritto dal regolamento della Camera.

Trinchera. Si fa intendere al paese che questo ministero possa e debba essere un ministero di combattimento (rumori).

Il Presidente interrompe l'oratore, togliendogli la parola.

Nella Camera hanno luogo delle conversazioni animate e prolungate.

Maggi (nuovo deputato) presta giuramento, e siede ai banchi della Destra.

La Camera procede alla votazione dei cinque progetti di legge iscritti nell'ordine del giorno. Gli onorevoli ministri abbandonano l'aula.

Alle ore 3 45 gli onorevoli ministri rientrano nell'aula.

Sella e Depretis (ministro) conferiscono con l'onorevole Presidente della Camera.

Si procede allo spoglio delle urne.

Presidente. Debbo annunziare con dolore che la Camera non risulta in numero.

Domani alle ore 2 pom. avrà luogo la rinnovazione della votazione.

La seduta viene tolta alle ore 4.05.

Parigi 27. *Senato.* Viene presentata la relazione sul Bilancio 1880.

Camera. Gambetta congratulasi pel voto del Congresso che restitui a Parigi il titolo legale di Capitale e rese così più stretto il vincolo dell'unità nazionale. Il Governo è ora insediato nel solo punto, dal quale governasi con autorità. Questo voto attesta la fiducia nel buon senso e nel patriottismo della popolazione di Parigi, locchè faciliterà i lavori legislativi. Termina pregando di lasciare da parte gli incidenti inutili ed appassionati e di far convergere tutti gli sforzi verso lo scopo supremo: la grandezza della patria ed il consolidamento della Repubblica. (Applausi).

I Ministri presentano parecchi progetti.

Hantjens, bonapartista, interpella sulle misure per soccorrere le popolazioni che soffrono della crisi attuale e domanda che si sviluppino i lavori pubblici e si sopprimano i diritti d'importazione sui grani.

Il Ministro del commercio risponde che il Governo domanda che discutansi prontamente tutti i progetti che possono migliorare la situazione delle popolazioni.

Approvasi l'ordine del giorno puro e semplice sull'interpellanza.

La Camera discuterà sabato l'interpellanza di Janvier Lamothe sulle nomine dei giudici di pace.

Il Presidente della Commissione sulle Tariffe Doganali dichiara che non può ancora fissare l'epoca della discussione sul progetto delle Tariffe.

Budapest 27. L'imperatore condonò in via di grazia il resto della pena al condannato a cinque anni di carcere, per crimine d'alto tradimento, Miletic, ed ordinò contemporaneamente in via di grazia di sospendere il processo incoato contro cittadini ungheresi, per aver preso parte alla guerra serbo turca. Quest'atto di grazia favorisce 33 persone.

Budapest 27. La Camera dei deputati accolse in discussione generale e articolata il progetto di legge relativo al contingente di reclute pel 1880; accolse indi il § 1. della legge sull'amministrazione delle provincie occupate nella forma proposta dal comitato. Incominciò indi la discussione sull'unione della Bosnia al territorio doganale.

Roma 27. Tanto la Camera che il Senato hanno fatto la più glaciale accoglienza al ministero.

Vienna 27. La *Wiener Abendpost* dichiara apocrifa la notizia recata da due fogli del mattino, d'un progetto di leva in massa.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Sofia, 27. Il principe rifiutava da prima di ricevere l'indirizzo della Skupcina in risposta al discorso della Corona, dacchè in esso v'è un manifesto voto di sfiducia contro il ministero com preso il ministro della guerra. Il principe chiamò Karaweloff per incaricarlo della formazione di un ministero composto di conservativi-liberali.

Cetinje, 27. Il presidente del Senato, Petrovich, è partito per Andrijevica per prendere in consegna i due distretti di Plavna e Gusinje, ove Muktar pascià si è recato con 15 battaglioni di nizam.

Dublino 27. Il Governo intraprenderà lavori per occupare i contadini bisognosi. Nell'ovest dell'Irlanda la situazione è tale che dovrassi presto sospendere l'*habeas corpus*.

Parigi 27. Grevy firmò un Decreto che annulla il voto del Consiglio Generale della Senna che biasimò il Prefetto di Polizia.

Cannes 27. Assicurasi che la Czarina rinunziò a recarsi a Firenze.

Vienna 27. La riunione dei deputati liberali accettò la proposta di Czadik di approvare la proroga della Legge sull'Esercito per dieci anni colla condizione di ridurre l'Esercito in tempo di pace a 230,000 uomini. Approvò pure la proposta eventuale di prorogare la Legge sull'Esercito per tre anni, mantenendo l'attuale effettivo di pace.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 25 nov.* Sui grani non abbiamo variazioni di prezzo: mancandovi la merce in vendita sono sempre più sostenuti. La meliga è continuamente domandata e pochi sono i detentori che si decidono a vendere. Avena più sostenuta con pochi venditori; la segala continua riservata con tendenze all'aumento.

Sete. *Milano 25 nov.* La giornata si distinse per una notevole attività e la domanda che si qui aveva in modo speciale favorite le sete greggie fine, ora si estese maggiormente alle lavorate sopratutto organzini fini e mezzani, i cui prezzi fecero un nuovo piccolo passo nella via del rialzo. Fra le asiatiche ebbero maggior favore le sete greggie bengalesi e chinesi. Fu venduta una classica ed importante partita di strusa a l. 16.50 tutto compreso, come pure una partita di doppi in grana a l. 7 tutto compreso.

Caffè. *Genova 24 nov.* Si chiuse la settimana precedente quasi in piena calma d'affari, atteso le maggiori esigenze dei possessori e l'aspettativa degli incanti d'Olanda che avranno luogo il giorno 26 corrente in cui si spera dei rialzi.

Zuccheri. *Genova 24 nov.* Alcuni affari si ebbero nella precedente a prezzi fermi e finora anche in quest'ottava si mantengono, perchè il consumo è assai rilevante in confronto del nostro deposito.

Lane. *Genova 24 nov.* Con migliore domanda e prezzi sostenuti al pari dei mercati esteri.

Cotoni. *Genova 24 nov.* In settimana abbiamo avuto il primo arrivo dall'America e i pochi lotti disponibili trovarono subito pronta vendita a pieni prezzi per urgenti bisogni di filatura. Deposito quasi nullo, prezzi praticati America midd. L. 105 good midd. 108, Thiniwely good, 82.

Cotoni filati. *Genova 25 nov.* La domanda è ben attiva e specialmente i ritorti num. 16|24 trovano facilmente collocamento a prezzo in rialzo.

Bestiame. *Treviso 25 nov.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 80. il Quintale, dei Vitelli 85.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 novembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.65	a L.	25.35
Granoturco	»	»	14.95	»	15.65
Segala	»	»	16.70	»	—.—
Lupini	»	»	.—	»	—.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	29.—	»	—.
» di pianura	»	»	21.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.70	»	8.40
Castagne	»	»	10.—	»	11.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 88.66 a 88.75; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.80 90.90.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, –; Germania, 4, da 139.15 a 139.35 Francia 3, da 113.30 a 113.60; Londra; 3; da 28.45 a 28.50; Svizzera, 4, da 113.25 a 113.50; Vienna e Trieste, 4, da 244.50 a 245. –.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.75 a 22.77; Bancanote austriache da 244.75 a 245 25; Fiorini austriaci d'argento da 2.44 1|2 a 2.45 | .

PARIGI 27 novembre

Rend. franc. 3 0|0, 81.80; id. 5 0|0, 115.30 — Italiano 5 0|0 80.40; Az. ferrovie lom.-venete 180. id Romane 118.50; Ferr. V. E. –.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 302 | ; Cambio su Londra 25.25 1|2 id. Italia 12 | ; Cons. Ingl. 98.68; Lotti 39 |—.

LONDRA 26 novembre

Cons. Inglese 98 3|16 a —.—; Rend. ital. 79 |– a —.— Spagn. 15 1|2 a .— Rend. turca 11 |— a —.

BERLINO 27 novembre

Austriache 451.—; Lombarde 478.—: Mobiliare 142.50 Rendita ital. 78.40.

VIENNA 27 novembre

Mobiliare 275.—; Lombarde 134.30, Banca anglo-aust. 262. ; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 842; Pezzi da 20 l. 9.31 |–; Argento —; Cambio su Parigi 46.15; id. su Londra 116 55; Rendita aust. nuova 70.70.

TRIESTE 27 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.48 |–	5.50 |—
Da 20 franchi	„	9.31 1|2	9.32 1|2
Sovrane inglesi	„	11.72 |–	11.74 |–
Lire turche	„	10.64 |—	10.62 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. |–	—.— |–
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato (1)

Dichiaro che giammai in nessun paese d'Italia, nè a Roma, nè a Napoli, nè a Venezia, fui trattata così male dal corpo della finanza di consumo alla porta della Città, come a Udine, ove mi si fece aprire il mio baule della biancheria e persino la spartizione ove teneva i gioielli ed i documenti preziosi. Trovandomi sola nella vettura, quei signori si divertivano alle mie proteste ch'io veniva direttamente da Pontebba, senza sortire dal vagone, e così pure del mio accento straniero, e che io non portavo nulla di contrabbando nella mia valigia.

Dichiaro in pari tempo che gli impiegati della Dogana a Pontebba furono così gentili e cortesi quando lo si può essere. Mi riusci quindi di maggior sorpresa l'essere stata ricevuta ad Udine in tal modo ed oso sperare che le Autorità locali impediranno il ripetersi dello stesso, altrettanto assurdo che noioso per i forestieri, che vogliono entrare in Città.

Il fatto avvenne durante una notte burrascosa con un vento glaciale, cioè il 14 nov. corr.

G. de T.
moglie d'un consigliere di Stato
e console generale di Prussia.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

AVVISO.

Il sottofirmato rende noto che nel di lui studio in Udine, Via Rialto n. 5, il **1 dicembre p. v.** col concorso di persona incaricata *dall'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani* terrà una pubblica gara per la vendita delle **realità site in Ippils ed in Firmano** di ragione del **Lascito Cernazai.**

Il dato d'asta e le condizioni sono ostensibili presso il di lui studio.

ARISTIDE FANTON Notajo.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè **E. E. Obliegh**t, Parigi, **21**, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori **E. Micoud e Ci., 139** e **140**, Fleet Street (succursale della Casa **E. E. Oblieght**).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcerî il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MLANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno . .	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
2000	*Letti* uso branda . . . . da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant. . . da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino . . . . . . da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino . . . da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo, ... da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio . . . . . da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini* . . . . da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco. . . . . da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton*** e ***C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton*** e ***C.,*** e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton*** e ***C.***

SULLE ALPI DEL TRENTINO

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI

AGOSTINO ZECCHINI

Val di Ledro (Trentino)

È ancora aperta la sottoscrizione. **Ibernazione gratuita pei sottoscrittori.** Si cercano *incaricati* con buone referenze.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.		» 8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto		ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus		ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.		» 9. 5 ant.
» 5.10 pom.	misto		» 9.20 pom.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.—
» » 2	» 41.—
» » 3	» 36.—
» » 4	» 32.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. pronta cassa, o con assegno, senza sconto; sacco compreso.

I sacchi che vengono restituiti in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione, franchi di porto, si accettano e si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce ***Revalenta Arabica,*** che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Brèhan, ecc. **8**

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa *De Breéhan.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1/2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris e G. Commessati farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nipritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.